


# LIQUID HUMUS

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 32)

<b>1. Identificazione della sostanza e della società</b>	
<b>1.1</b> Identificatore del prodotto	
Liquid	Liquid Humus
Nome chimico	-
Numero EC	Non registrato
Numero CAS	Non registrato
Numero di registrazione REACH	Non registrato
<b>1.2</b> Pertinenti usi identificati della sostanza e usi sconsigliati	
Usi identificati	Coadiuvante e ristrutturante del suolo.
Usi sconsigliati	Nessuno
<b>1.3</b> Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Fornitore	SIRIAC S.r.l. – contrada Pezza Di Rizzo - 97011 Acate (RG) – tel. 0932 876364
e-mail del responsabile SDS	sds@siriac.it
<b>1.4</b> Numero telefonico di emergenza	
Per informazioni urgenti rivolgersi a Centri Antiveleni (CAV) aperti 24 ore su 24:	Milano – 0266101029 / Napoli – 0817472870 Pavia – 038224444 / Bergamo - 035269469 Roma – 063054343 opp. 06490663
<b>2. Identificazione dei pericoli</b>	
<b>2.1</b> Classificazione della sostanza	
Ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)	
Classificazione, Indicazioni di pericolo	nessuna
<b>2.2</b> Elementi dell'etichetta	
Etichettatura ai sensi del Regolamento 1272/2008 (CLP)	
Simboli di pericolo	
Indicazione di pericolo	H302nocivo se ingerito H319 provoca gravi irritazioni oculari H315 provoca irritazione cutanea

# LIQUID HUMUS

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 32)

Consigli di prudenza		P102 tenere fuori dalla portata dei bambini P264 lavare accuratamente le mani dopo l'uso P270 non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P330 IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca. P501 smaltire il prodotto/recipiente come rifiuto pericoloso. P280 indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso. P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. P321 trattamento specifico (vedere gli altri consigli di prudenza su questa etichetta). P332+P313 in caso di irritazione della pelle: consultare un medico. P362 togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se agevole farlo. Continuare a sciacquare. P337+P313 se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.			
2.3 Altri pericoli					
Criteri PBT/vPvB:		-			
Altri pericoli		Non noti			
<b>3. Composizione/informazioni sugli ingredienti</b>					
3.2 letame bovino, avicolo, equino, ovino e residui di lettiera.					
Nome chimico	CAS no.	EC no.	Nome IUPAC	Contenuto	Classificazione
Acidi umici	1415-93-6	-	-	-	H315 (cat.2) H319 (cat2)
<b>4. Misure di primo soccorso</b>					
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso					
Contatto con gli occhi		Lavare gli occhi con abbondante acqua corrente per almeno 10 minuti, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole da fare. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.			
Contatto con la pelle		Lavare la zona interessata della pelle con acqua e sapone per almeno 5 minuti. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.			
Ingestione		Lavare la bocca con molta acqua e dare molta acqua da bere. Non indurre il vomito. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Consultare un medico se i sintomi persistono.			
Inalazione		Portare immediatamente la vittima all'aria aperta in caso si verificano effetti avversi (es. capogiri, sonnolenza o irritazioni del tratto respiratorio). Se non respira, praticare la respirazione artificiale o se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno e consultare un medico. Non usare la respirazione bocca-a-bocca. Consultare un medico se i sintomi persistono.			
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati					
Effetti acuti		Nessuno conosciuto			
Effetti ritardati		Nessuno conosciuto			
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali					
L'inalazione di gas di decomposizione termica (anche da incendio), contenenti ossidi di azoto, fosforo e zolfo, può causare irritazione sul sistema respiratorio.					
<b>5. Misure antincendio</b>					
5.1 Mezzi di estinzione					
Adatti		Schiuma, CO <sub>2</sub> , acqua nebulizzata, polvere chimica			
Non adatti		Getto d'acqua diretto.			

# LIQUID HUMUS

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 32)

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Durante il riscaldamento o in caso di incendio, può produrre gas tossici.	
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Nessuna misura speciale. In caso di incendio, indossare un auto-respiratore e una tuta di protezione chimica. Evitare di respirare i fumi, restare sopravento al fuoco. Aprire porte e finestre dei locali per dare la massima ventilazione.	
<b>6. Misure in caso di rilascio accidentale</b>	
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Assicurare adeguata ventilazione. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Usare idonei dispositivi di protezione.	
6.2 Precauzioni ambientali Evitare che il materiale vada in acque di superficie o in sistemi fognari. Non scaricare direttamente in una fonte d'acqua. In caso di fuoriuscita accidentale o di dispersione nelle fognature o nei corsi d'acqua, contattare le autorità locali.	
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati. Pulire l'area interessata con una grande quantità di acqua. Evitare la formazione di polvere e la dispersione al vento. Tracce residue si possono spazzare via.	
6.4 Riferimento ad altre sezioni Vedere la sezione 8 (dispositivi di protezione individuale) e la sezione 13 (smaltimento dei rifiuti).	
<b>7. Manipolazione e immagazzinamento</b>	
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura	
Misure/precauzioni tecniche	Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Evitare la formazione di polvere e la dispersione dovuta al vento. Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte, compresi i combustibili (gasolio, grassi, ecc.) ed i materiali incompatibili. Tenere lontano dall'umidità. Pulire con cura l'equipaggiamento usato prima di effettuare manutenzioni o riparazioni.
Igiene generale	Non portarsi le mani agli occhi durante l'uso. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione prima di entrare in aree destinate all'alimentazione. Togliere con cura gli indumenti potenzialmente contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare mani, braccia e viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo di lavoro.
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	
Misure tecniche / Modalità di stoccaggio	Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il prodotto lontano da calore, dalla luce solare diretta, lontano da umidità ed acqua e dai materiali incompatibili (alcali) Materiali adatti all'imballaggio: Acciaio inossidabile (304). Materiale sintetico.
Prodotti incompatibili	-
Limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio	
<b>8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale</b>	
8.1 Parametri di controllo	
Valori limite di esposizione professionale regolamentati:	Nessuno Limite generale di esposizione non pericolosa alle polveri TLV-TWA 10 mg/m <sup>3</sup> (particelle inalabili)
Valori limite di esposizione per lavoratori e consumatori (a seguito della valutazione della sicurezza chimica eseguita su molte sostanze costituenti)	Limite non specificato
8.2 Controlli dell'esposizione	
Controlli tecnici idonei	
Non vengono richiesti particolari strumenti di controllo: buona pratica industriale è l'uso di una adeguata ventilazione. Inoltre è di buona prassi un impianto di lavaggio degli occhi e una doccia di sicurezza per gli impianti di stoccaggio o impiego del materiale. Gli scenari di esposizione (allegati) prevedono un impiego giornaliero superiore alle 4 ore o al chiuso o all'aperto..	
Misure di protezione individuali, tipi di dispositivi di protezione individuale	
Protezione respiratoria	Mascherine antipolvere a filtro in caso di elevata presenza di polveri e/o in ambienti non sufficientemente ventilati (es: EN 143, 149, filtro P2, P3)

# LIQUID HUMUS

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 32)

Protezione delle mani	Guanti di protezione (es: plastica, gomma, pelle) in caso di elevata presenza di polveri e/o di manipolazione prolungata
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione chimica o schermo facciale
Protezione della pelle e del corpo	Scarpe da lavoro ed abiti da lavoro adeguati
Controllo dell'esposizione ambientale	Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative locali e nazionali, quantità eccessive potrebbero causare problemi di eutrofizzazione
<b>9. Proprietà fisiche e chimiche</b>	
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Aspetto	Liquido.
Odore	Caratteristico
pH	12.5
Punto di fusione	Non applicabile
Punto di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Infiammabilità	Non infiammabile
Pressione di vapore	Dati non disponibili
Densità relativa	1.20 g/ml
Solubilità in acqua	Miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di auto-accensione	Non applicabile
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non esplosivo (in funzione delle struttura molecolare)
Proprietà ossidanti	Non ossidante (in funzione delle struttura molecolare)
9.2 Altre informazioni: nulla da segnalare	
<b>10. Stabilità e reattività</b>	
10.1 Reattività Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione	
10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione	
10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Se riscaldato: prodotti di decomposizione	
10.4 Condizioni da evitare: coinvolgimento in un incendio.	
10.5 Materiali incompatibili: nessuno conosciuto	
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi Nessun pericolo in normali condizioni di manipolazione e stoccaggio. Durante il riscaldamento o in caso di incendio, può produrre gas tossici.	
<b>11. Informazioni tossicologiche</b>	
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
Tossicità acuta orale	Dati non disponibili
Tossicità acuta cutanea	Dati non disponibili
Tossicità acuta inalatoria	Dati non disponibili
Irritazione cutanea	Non irritante
Irritazione oculare	Non irritante

# LIQUID HUMUS

## SCHEMA DATI DI SICUREZZA

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 32)

Corrosività	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Sensibilizzazione cutanea	Non sensibilizzante
Cancerogenicità	Dati non disponibili
Mutagenicità	Negativa
Tossicità riproduttiva	Dati non disponibili
Tossicità sub-acuta	Dati non disponibili
<b>12. Informazioni ecologiche</b>	
<b>12.1 Tossicità</b>	
Pesce (breve termine)	Dati non disponibili
Pesce (lungo termine)	Dati non disponibili
Daphnia magna (breve termine)	Dati non disponibili
Daphnia magna (lungo termine)	Dati non disponibili
Alghe	Dati non disponibili
Inibizione dell'attività microbica	Dati non disponibili
<b>12.2 Persistenza e degradabilità</b>	
Biodegradabilità	Tutti i componenti e i prodotti di decomposizione sono assorbiti dai vegetali superiori e dai microrganismi.
Idrolisi	Non vi sono gruppi idrolizzabili, si dissocia completamente in ioni
<b>12.3 Potenziale di bioaccumulo</b>	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Dati non disponibili
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Basso potenziale di bioaccumulo, stanti le proprietà della sostanza
<b>12.4 Mobilità nel suolo</b>	
Coefficiente di assorbimento	Basso potenziale di assorbimento, stanti le proprietà della sostanza
<b>12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB</b> Dati non disponibili	
<b>12.6. Altri effetti avversi:</b> Non vi sono informazioni disponibili	
<b>13. Considerazioni sullo smaltimento</b>	
<b>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti</b>	
Rifiuti da residui	Conformemente ai regolamenti locali e nazionali derivanti da disposizioni comunitarie, smaltire in discarica o incenerire.
Contenitori	I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere riutilizzati o eliminati come rifiuto secondo le norme regionali o nazionali derivanti da disposizioni comunitarie. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente ripulito.
<b>14. Informazioni sul trasporto</b>	
<b>Regole internazionali sul trasporto</b> Classe ADR/RID: Nessuna - Classe ADNR: Nessuna - Classe IATA: Nessuna	
<b>15. Informazioni sulla regolamentazione</b>	
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Dlgs 152/2006 s.m.i.; DLgs 81/2008 s.m.i.- Direttiva 2000/06 (fosfati)
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica della miscela, mentre sono disponibili quelle relative ai singoli costituenti
<b>16. Altre informazioni</b>	

# LIQUID HUMUS

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 32)

Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza sono corrette al meglio delle nostre conoscenze ed informazioni alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite solo come guida per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio, trasporto, smaltimento e rilascio e non è da considerarsi una specifica garanzia di qualità. Le informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico e potrebbero non essere valide per tale materiale usato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo a meno che non specificatamente indicati nel testo.

Classificazione ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento CE 1272/2008: *Nessuna*

### Acronimi e sigle

CER - Catalogo Europeo dei Rifiuti

DNEL - Livello derivato di non effetto (senza effetto)

ECHA – (European Chemicals Agency) Agenzia Europea per la Chimica

IUPAC - International Union of Pure and Applied Chemistry

NOAEL – (No observed adverse effect level) Dose senza effetto avverso osservabile

NOEC – (No Observed Effect Concentration) Massima concentrazione senza effetto

Numero EC – Numero EINECS (European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances)

Numero CAS: Chemical Abstracts Service

OECD - OCSE (Organisation for Economic Co-operation and Development)

PBT – (Persistent Bioaccumulating and Toxic) Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

pc/g – peso corporeo/giorno

REACH – (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) Regolamento per la Registrazione, Valutazione ed Autorizzazione delle sostanze Chimiche

TLV - (Threshold Limit Value) Valore di soglia

TSP – Perfosfato concentrato (triplo)

TWA - (Time-Weighed Average) Media ponderata

vPvB – (very Persistent very Bioaccumulating) Sostanza molto Persistente molto Bioaccumulabile

Versione:

1.1

Data di preparazione

04/04/2016

Data di revisione

04/04/2016

Correzioni/modifiche rispetto alla precedente versione

Questa versione annulla e sostituisce tutti i precedenti documenti prodotti

Redatta da

SIRIAC S.r.l. – contrada Pezza Di Rizzo - 97011 Acate (RG) – tel. 0932 876364